ANNO II N. 303 SABATO 21-DOMENICA 22 APRILE 1917

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Intensa azione d'artiglieria su tutta la fronte.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 21 aprile 1917 — Bollettino N. 697.

Generale CADORNA.

Lungo tutta la fronte, azioni vivaci delle artiglierie. Le nostre bersagliarono accantonamenti del nemico in Sacco (valle Lagarina) dispersero nuclei di truppe sulle pendici settentrionali del Pasubio e in taluni punti della fronte carnica, ribatterono i tiri delle artiglierie avversarie nella zona di Gorizia e sul Carso.

Nostri velivoli rinnovarono ieri il bombardamento su Chiapovano, ritornarono poi tutti ai propri campi non ostante il violento fuoco delle artiglieria contro aerei numerosi attacchi di aviatori nemici.

Un grande convegno
Boselli, Sonnino con Ribot e Loyd George.

ROMA, 20. — Ieri ebbe luogo a S. Jean da Maurien un convegno fra il cavalier Boselli il barone Sonnino, il signor Lloyd George e il Signor Ribot. Essi erano accompagnati dal signor Barrere, dal marchese Salvago Raggi dal comm. De Martino, dal comm. Cancellieri, dal conte Androvandi dal generale Mac Donald e dal colonnello Hankey.

Il convegno si è svolto colla maggiore cordialità ed ha dato nuova occasione di constatare il perfetto accordo esistente fra gli alleati. Stef.

L'incontro dei Ministri

Eccovi qualche notizia di cronaca sulla conferenza interalleata avvenuta ieri, come annuncia il comunicato ufficiale, a Saint Jean de Maurienne, antica capitale della contea Moriana, la prima che ebbe la nostra Casa Regnante, in Savoia, e che si trova sulla linea Modane-Parigi, a setantun kilometri da Chambery.

Il treno speciale recante i ministri italiani transitò da Torino iermattina. Alle 6.30; giunse a Saint Jean alle 9; poco prima era arrivato in quella stazione il treno speciale francese, recante il presidente del consiglio Ribot, il primo ministro inglese, Lloyd George, l'ambasciatore italiano a Parigi march. Salvago Raggi, il generale Mac Donald, il colonnello Hankey. Nel treno italiano viaggiavano il presidente del consiglio, on. Boselli, il mistro degli esteri, on. Sonnino, l'ambasciatore di Francia a Roma, Barrère, il comm. de Martino, il comm. Cancellieri, il conte Aldobrandi.

Dopo uno scambio di calorosi saluti e fatta una colazione [illegible] tutti gli illustri personaggi si ritirarono per un primo colloquio, durato fino alle 12.30 ora in cui sempre nel vagone-salon ebbe luogo il «dejuner». Più tardi fu ripreso il colloquio, che durò oltre quattro ore.

Gli ospiti italiani parteciparono poi al pranzo offerto dal presidente del consiglio francese.

Il treno speciale transitò per Torino alla una e venti della scorsa notte.

La preparazione industriale e S. E. Morpurgo

Roma 20. Il «Giornale d'Italia» reca:

Il sottosegretario all'Industria on. Morpurgo ha diretto ai presidenti delle Camere di Commercio una circolare nella quale dopo avere affermato essere neccessario che gli studi della preparazione industriale per il dopo guerra siano condotti a termine colla massima sollecitudine prega quelle che non hanno ancora risposto ai quesiti loro rivolti a far conoscere le loro conclusioni od almeno a qual punto si trovino i loro studi essendo necessario ultimarli non oltre il [illegible] maggio p. v.

L'on. Morpurgo raccomanda altresì che gli vengano designate le industrie che potranno istituirsi e svolgersi meglio nei singoli distretti.

Un discorso di Tittoni sulla riforma tributaria

ROMA 21. Al convegno dei rappresentanti delle amministrazioni provinciali il presidente del consiglio provinciale Tittoni rivolse ai convenuti il saluto del consiglio provinciale di Roma e disse che gli intenti e le riforme amministrative non ci fanno dimenticare le altre più importanti e più alte pel cui conseguimento l'Italia insieme con gli alleati combatte. Vogliamo tutti la vittoria e con essa il trionfo delle grandi idealità e degli interessi nazionali, premio ormai dovuto agli eroismi e sacrifici del paese. Ma penso che noi diamo prova di serenità non trascurando il problema che la guerra non soppresse e che sopravvivera. L'oratore rilevò l'urgenza della riforma tributaria che andò sempre più affermandosi finchè il governo stesso ne fece parte integrale del suo programma. Ma è impossibile concepire la riforma dei tributi erariali senza una congrua riforma dei tributi locali riconosciuta indispensabile fino dal 1869. Intanto la condizione dei bilanci prov. divennero sempre più difficili e si aggravano causa della guerra. Provvedimonti radicali si impongono a brevissima scadenza ed è sicuro di avere in ciò consenso degli illustri ministri che vollero onorare questo intimo convegno.

Tittoni termina così il suo discorso: I due temi principali dell'ordine del giorno sono la riforma tributaria, ed estensione delle aspirazioni della provincia. Quanto alla riforma dei tributi provinciali io credo che la commissione reale la cui costituzione ci è stata annunziata dagli on. ministri dovrebbe proporsi il compito che si assegnò la commissione reale inglese del 1896 nei seguenti termini: Proporre provvedimenti per i quali tutte le classi di proprietà immobiliare e mobiliare siano chiamate a contribuire egualmente nella finanza delle contee: nel 1914 ripresentandomi agli elettori del terzo mandamento di Roma ebbi a pronunciare le seguenti parole:

In verità il sistema triburario provinciale specialmente dopo che nel 1870 fu tolto alle provincie la partecipazione alla R. M. cozza contro i principi della logica dell'equità e della scienza della finanza. In un sistema di imposte multiple ben consegnato le sperequazioni e le ingiustizie in qualunque imposta trovano nell'incidenza diversa delle diverse imposte una attenuazione ed una compensazione. Ma una forma unica d'imposte che non colpisce che un ramo solo della ricchezza e della produzione è fatalmente arbitraria ed ingiusta. Ma ormai nessuno pone in dubbio che la provincia debba partecipare all'imposta sui redditi mobiliari ed avere altri cespiti di entrata. E' solo questione di misura e di metodo. All'aumento delle entrate provinciali è strettamente connessa l'estensione delle attribuzioni. Infatti scrivere V. E. Orlando nel suo trattato di diritto ammin. che essendosi lo Stato appropriato tutte le fonti di reddito degli Enti locali questi non hanno potuto sopperire ad altri servizi se non quelli compatibili colle loro stremate forze economiche. E Paolo Boselli delineava maestralmente nel 1898 l'opportunità dell'estensione delle attribuzioni delle amministrazioni provinciali colle seguenti parole: l'opera riformatrice deve impegnarsi nelle provincie associazione naturale e durevole che in Italia ha fisionomia più spiccata che in qualunque altra parte d'Europa. Nel 1905 egli aggiungeva è ormai tempo che la provincia italiana ente naturale in sè assuma un ordinamento consentaneo allo spirito italiano e consegua in una legittima autonomia ragionevoli facoltà finanziarie con larghi e ben definiti servizi. On. Boselli io sono lieto che a lei tocchi la miglior ventura che possa avere un uomo politico quella di realizzare le riforme da lui preconizzate. Così per lei la vita corrisponderà alla definizione di Sifredo de Vigny e sarà veramente un pensiero della giovinezza realizzata nell'età matura.

Egregi collegi altro non aggiungo per non pormi in contradizione colla mia promessa di brevità e perchè il comitato mi ha presentato una serie di relazioni che sono chiare concise ed esaurienti. Iniziamo dunque i nostri lavori ringraziando il Governo e il suo illustre Capo ed inviamo un saluto al Re e ai combattenti in mezzo ai quali egli vive. Gloria ai valorosi che consacrano la loro vita alla Patria. Ben fecero le amministrazioni provinciali a concorrere largamente alle opere con le quali verso di essi si manifesta la riconoscenza nazionale. E qui mi sia permesso revocare un ricordo personale. Ero a Parigi sul Boulevard, un ferito appoggiato sulle gruccie si incontrò in una pattuglia di soldati. L'ufficiale che comandò la pattuglia ordinò l'alt fece allineare i soldati e fece presentare le armi al ferito. Commovente spettacolo. In quella pattuglia si conteneva l'omaggio della Francia intera. A voi gloriosi caduti o feriti del Trentino della Carnia dell'Isonzo del Carso vada l'omaggio di tutto il popolo italiano. (Stef.)

Il Natale a Roma

ROMA 21. — Per la ricorrenza del Natale di Roma i palazzi capitolini sono decorati e imbandierati. Stamane alla presenza del luogotenente del Re vi fu la cerimonia della consegna da parte dello Stato al Comune di Roma della passeggiata archeologica. Parlarono applauditissimi Ministri dell'P. I. Ruffici e il sindaco di Roma Colonna. La cerimonia fu favorita dal tempo splendido. (Stef.)

Il progetto d'offensiva contro l'Italia
sarebbe stato abbandonato

Roma, 20. L'A. B. C. di Madrid riceve dal suo corrispondente del Gran Quartier Generale italiano che secondo l'opinione delle alte autorità militari, il progetto dell'offensiva austro-tedesca contro l'Italia nel Trentino che era ritenuto fino a questi ultimi giorni di imminente esecuzione, sarebbe stato abbandonato.

Il consiglio russo degli operai e militari e la pace separata

PIETROGRADO, 21. Al palazzo di Tauride ha avuto luogo la conferenza dei delegati di tutta la sesta armata di parte della quarta, [illegible] settima, ottava e dodicesima armata e della prima divisione dei granatieri con l'intervento di rappresentanti del Comitato esecutivo dei delegati operai e militari. I delegati delle armata hanno tra l'altro domandato se il consiglio dei delegati operai e militari di Pietrogrado è realmente favorevole ad una pace separata. Il rappresentante del consiglio Sckoloff ha risposto che il consiglio respinge ogni idea di pace separata.

Marinai tedeschi che battagliano con gli ulani per disertare.

AMSTERDAM, 21. Parecchi fucilieri di marina tedeschi provenienti dai dintorni di Knocks tentarono lunedì sera varcare la frontiera olandese presso Cadzana. Ulani furono inviati ad inseguirli ed impegnarono con essi un combattimento che durò mezz'ora durante il quale vi furono una trentina di feriti.

Otto fucilieri di marina feriti riuscirono a rifugiarsi in territorio olandese. (Stef.)

Come si presenta la grande vittoria dei francesi

PARIGI 21. Le importanti azioni locali impegnate ieri a nordest di Soissons in Champagne terminarono tutte vantaggiosamente per i francesi. La presa di Saincy villaggio strappato al nemico dopo vivo combattimento segna la riduzione definitiva del saliente di Condè che aveva una profondità di 6 kilometri. I francesi possono ora avvicinarsi direttamente alla parte occidentale del Chemin des Dames che percorre la cima dell'altopiano di 2[illegible] kilometri di lunghezza e di cui essi occupano già tutta la parte che va da Courtecont fino a Hurtebise sfidandovi tutti i violenti assalti anche se condotti con grossi effettivi.

Ovunque altrove i guadagni dei francesi furono consolidati ed estesi. Accaniti contrattacchi tedeschi sull'altopiano di Monvilleres la cui perdita è grave pel nemico non soltanto furono respinti ma per di più i francesi presero ancora nuove importanti posizioni, e probabilmente le cime situate dall'altro lato della strada da Nacroy a Morovillet. Il comando tedesco costretto a confessare l'indietreggiamento della propria linea lo presenta come volontario, è invece manifesto che fece sforzi sovrumani per conservarlo integralmente.

La perdita di 20.000 prigionieri e di 100 cannoni risponde all'affermazione tedesca più eloquentemente di qualsiasi commento e costituisce un chiaro attestato dell'ampiezza dei progressi fatti in una lotta condotta su ciascun palmo di terreno.

Comunicato francese

PARIGI 21 — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: a nord dell'Aisne, lotta di artiglieria abbastanza attiva nella regione di Manteuill la fosse e di Hurtebise; nella giornata di ieri facemmo un altro centinaio di prigionieri su questa parte del fronte.

Ad est di Craonne e a nord di Reims la notte fu contrassegnata da violenti azioni delle due artiglierie; progredimmo a colpi di granate specialmente a sud di Iuvincourt ed ad est di Courcy. In Champagne respingemmo con perdite per il nemico un attacco diretto contro il Mont Kate, ad ovest di Maisons de Champagne, nostri reparti penetrarono nelle linee tedesche e ricondussero quaranta prigionieri. Notte relativamente calma sul resto del fronte. (stef.)

Attività d'artiglieria sul fronte inglese

LONDRA, 21. Un comunicato del maresciallo Haig in data di stassera dice: Accetto una attività reciproca delle artiglierie in vari punti del fronte nulla di importante da segnalare. Stef.

Il comunicato tedesco della sera.

BASILEA, 21. Si ha da Berlino. Il comunicato ufficiale del 20 sera dice: Presso Arras nulla di nuovo. Sul fronte dell'Aisne un forte combattimento d'artiglieria a diverse riprese. Al brimont nuovo attacco russo non riuscì. Nel pomeriggio tra Posnes e valle Suippe combattimenti si svilupparono nuovamente. Fronte orientale nulla di essenziale. Stef.

L'attività nel Belgio

LE AVRE, 20. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice: Una ricognizione tentata la scorsa notte dal nemico nella regione di Saint Vive Kensaerke, è stata dispersa dal nostro fuoco. Abbiamo fatto prigionieri: durante la giornata l'attività dell'artiglieria nella regione di Dixmude ed in quella di Steenstraete è stata grande. (Stef.)

Il comunicato bulgaro.

BASILEA, 21. Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 20 dice: Fronte Macedone il nemico contrattaccò parecchie volte le trincee che gli erano state prese sulla Cervena Stena. Sul rimanente del fronte debole attività d'artiglieria. Respingemmo col nostro fuoco due plotoni inglesi che tentavano avanzare a nordest del lato di Doiran. Nella pianura di Serres scaramucce tra pattuglie. Fronte Romania calma. (Stef.)

I continui progressi in Mesopotamia
1300 prigionieri turchi

LONDRA, 20. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Mesopotamia dice: Un dispaccio in data 19 corrente il generale Maude annuncia che, quantunque la cifra totale dei prigionieri da noi fatti non possa essere ancora stabilita, ventisette ufficiali e milleduecentodiciassette soldati turchi sono già caduti nelle nostre mani, ed altri arrivano continuamente. Si siamo pure impadroniti di sei mitragliatrici e di una quantità considerevole di materiale. Soltanto l'esaurimento dei nostri cavalli ci ha impedito di impadronirci dei cannoni nemici.

Le nostre perdite totali ascendono a settantadue uomini; il valore e lo slancio delle nostre truppe specialmente della cavalleria è stato dei più brillanti. (Stef.)

Le operazioni d'oriente
Gli alleati conquistano le posizioni perdute

PARIGI, 20. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito di oriente in data 19 dice: In seguito ad un brillante contrattacco le nostre truppe hanno ripreso alcuni elementi di trincea perduti il 18 corrente a Cervena Stena; una sessantina di prigionieri per la maggior parte tedeschi, sono rimasti fra le nostre mani. Ad est della Cerna i serbi hanno respinto due attacchi. (Stef.)

Ritorna la calma

SALONICCO 21 — Il comunicato serbo dice: Ieri sul fronte serbo niente di importante. (Stef.)

Le esportazioni degli Stati Uniti

WASHINGTON, 21. Wilson e il gabinetto discussero la questione del regolamento circa le esportazioni e approvvigionamenti pel nord Europeo allo scopo di impedire che le provvigioni americane pervengano della Germania. Si afferma che le misure che verranno prese non modificheranno gli invii fatti ai neutri a meno che la Germania non ne approfitti.

Il segretario di stato dell' agricoltura raccomandò al senato che il consiglio nazionale del senato sia autorizzato a stabilire prezzi massimi, minimi. Stef.

Situazione invariata

PIETROGRADO, 21. Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale e romeno e del Caucaso fuoco di fucileria ed esplorazioni di pattuglie. Stef.

Il gabinetto portoghese si dimette

LISBONA, 21. In seguito ad un voto della camera che ha annullato con 57 voti contro 21 il decreto istituente in consiglio dell'economia nazionale il presidente del consiglio Almeida ha presentato le dimissioni del gabinetto. (Stef.)

Cronaca Provinciale

MANIAGO

Offerte — La famiglia del fu signor Carlo Angeli nella ricorrenza del terzo anniversario della morte dell'amato suo capo ha versato alla Congregazione di Carità la somma di lire 100.

L'ente beneficato si fa un dovere di porgere pubblici ringraziamenti.

PORDENONE

Il calmiere — La Giunta Municipale dispone che da oggi fino a nuovo ordine i prezzi dei generi di prima necessità non potranno essere superiori ai seguenti:

Carni: — bue taglio posteriore al chilo L. 3.30, taglio atreriore 3.10, vaccina primo taglio 3, secondo taglio 2,70, vitellone 3.

Pane e farine, pane tipo unico fabbricato con farina di frumento 90 per cento al chilo cent. 54, farina di granoturco nostrano perfetto al chilo 0. 38, farina di granoturco bianca granita cent. 40, farina di frumento cent. 50.

Generi diversi, pasta alimentare al chilo 0. 95, zucchero 2. 40 caffè tipo corrente 4. 80, olio oliva puro qualità extra al litro 3. 50, olio oliva misto lire 3. 30, olio di sesame e miscelati 3.20, lardo di grosso spessore 4.80 al chilo strutto 4. 80, petrolio al litro lire 1, burro naturale di prima qualità al chilo 6.50, di seconda qualità 5. 50 burro misto con artificiale 4.80 latte al naturale al litro 0.35

Legna dolce e forte al ql. lire 7.5- — carbone dolce al ql. lire 35 al kilo 0.40.

Riso camolino nostrano o brillato fino massiccio al chilo L. 0.75.

Croce Rossa — In morte del conte avv. Pietro di Montereale la signora Dina Poletti ved. Sam ha offerto alla Croce Rossa L. 20.

Cronaca cittadina

Per i donatori di oro alla Patria.

Il Comitato per la raccolta dell' oro Società di Tiro a Segno di Udine ci accompagna la seguente lettera indirizzatagli dall' Ill.mo Sig. Prefetto:

S. E. il Ministro dell' Interno mi comunica:

Affluiscono da circa un mese per spontanea iniziativa di generosi oblatori patriottiche offerte d' oro allo Stato, che il governo finora si è limitato ad assecondare, ottenendo il concorso degli Istituti di emissione e degli Uffici postali, per agevolare trasmissione in franchigia dei relativi pacchi alla Direzione Generale del Tesoro. Di fronte, però, al confortante sviluppo preso dalle offerte patriottiche che in alcuni centri sembra opportuna un' opera più diretta che possa assicurare a questa solenne manifestazione di entusiasmo popolare l' esito che merita e dare ad essa il significato degno del sentimento di italianità, che la ispira.

A tale scopo prego la SS. LL. di adoperarsi a coordinare ed a rendere uniforme l' azione dei vari comitati locali di propaganda per la raccolta delle offerte, che dovranno essere inviate alla Direzione Generale del Tesoro, a direttamente, o a mezzo degli Istituti di emissione, che, come gli uffici postali si incaricano del ricevimento e della trasmissione. Le SS. LL. sono anche autorizzate ad annunziare che ai generosi offerenti d' oro verrà data unitamente ad un attestato di merito una medaglia di bronzo, avente da una parte la testa dell' Italia turrita e dall' altra la leggenda: *Diede oro alla patria 1917*.

Poichè codesto benemerito sodalizio è stato il primo ed il più attivo propugnatore della patriottica iniziativa mi permetto di pregare V. S. di portare la circolare a conoscenza di tutti gli enti e Comitati che della raccolta di oro sono occupati e di farmi avere gli elenchi delle persone donanti degli oggetti raccolti con l' indicazione del valore.

Il Prefetto
Errante.

Gravissima disgrazia d' una donna

Verso le ore 11 fu trasportata d'urgenza all' ospedale, con un automobile certa Maria Croatto d' anni 27 meritata Allegri Giuseppe da Savorgnano del Torre. La poveretta cadde stamane da una passerella dove lavorava presso Godia, battendo sui sassi.

La dott. Zagolin, la trovò in gravi condizioni per la frattura delle costole, e per emoragia interna; si riservò il giudizio circa la guarigione.

Infortunio di un facchino. — Ieri fu medicato nel nostro ospedale certo Sabbadini Augusto facchino che lavorado ha riportato la frattura probabile del metacarso della mano destra.

Fu dichiarato guaribile in 30 giorni.

Fuoco al camino. — Ieri alle ore 12 si sviluppò improvvisamente un'incendio al camino della casa del Sig. Teobaldo Rugolo, impiegato municipale, sita in Via Gemona N. 69.

Spaventatisi gl' inquilini, alla vista delle scintille diedero l'allarme e prontamente accosero i pempieri militari con la pompa autoccarro.

L' incendio che minacciva di allargarsi avendo il fuoco preso dominio internamente fu subito estinto con lieve danno alla casa ma con gran panico dei coniugi Rugolo la cui signora fu costretta a letto

Ferita al tallone. — Certa Doligno Maria d'anni 20, da Basaldella ieri si ferì ad un tallone, essendo caduta sopra di una porta. La ferita lacero contusa fu dichiarata dal medico di guardia dottoressa Zagolin guaribile in 15 giorni.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 15 al 21 aprile 1917.

Nascite

Maschi vivi 13 Femmine vive 10
» morti 1 » morte —
Esposti » vivi — Esposte » vive —
Totale 24.

Pubblicazioni di Matrimonio

Cavallero Cesare nocchiere R. Equipaggi con Gaudio Beatrice civile, Bergamini Nicola ferroviere con Fabretto Teresa att. a casa, Buracchio Luigi agente di commercio con Cester Cecilia att. a casa, Pignat Valentino fotografo con Ronco Ines tipografa, De Luca Giovanni meccanico con Londero Gabriella sarta, Cassetti Giuseppe commesso viagg. con Burini Noemi att. a casa, Casella Anselmo meccanico automob. con Matassi Rosa att. a casa, Grisostolo Francesco bracciante con Volpato Irene rivendugliola.

Matrimoni

Prosdocimo Ernesto operaio di ferr. con Zuliani Anna contadina, Biscotin Angelo commerciante con Moro Luigia att. a casa, Dancion Lelio sarto con Smolcic Serafini Elisabetta sarta, Palmerini Reziero brig. di finanza con Mariuzza Giuseppina att. a casa, Fontanini Augusto meccanico con Roiatti Elisa att. a casa, Nalato Ostilio panettiere con Serazzolo Gennina att. a casa, Casellato Attilio ingegnere civile con Foresti Imelde civile.

Morti

Coiutti Tencato Modesta fu Domenico a. 33, Mattiussi Filomena ved. Stefani a. 37, fu Francesco civile, Piasenzotto Irma di Ulderico a. 1 Moretti Ettore m. 5, Marquardi Luigi fu Angelo a. 84 tappezziere, Fadone Edoardo di Francesco a. 17 bracciante, De Stallis G. Batta fu Lorenzo a. 64 fattorino, Monini Simonetti Maria fu Domenico att. a casa a. 35, Lovisa Davide a. 26, Caliman Piacereani Angela fu Sebastiano a. 57 civile, Leoldi Mario m. 3, Mollaro Vittorio a. 19, Catelani Vittorio a. 28, Zecchettella Carlo a. 22, Maligoani ved. Rutter. Elena fu Antonio a. 77, att. a casa, Alunni Attilio a. 20, Bianco Iano Gino a. 20, Zorattini Gramese Leonilda a. 23 sarta, Zanier Ida fu Giovanni a. 23 att. a casa, Calotti Della Rossa Italia a. 22 att. a casa, Leschiutta Rosa m. 2, Coleschi Luigi a. 29, Fantuzzi Milani, Vittoria di Francesco a. 50, att. a casa, Bianchi Sperandio fu Francesco a. 61 operaio, Favit Angelo fu G. Batta a. 74, bracciante Grimaz Giacomo fu Giobatta a. 70, Peressini Francesco a. 4, Arizzi Giuseppe a. 18, Mascariello Alberto a. 22, Peselli Ferdinando a. 30, Felici Edoardo.

Totale N. 31 dei quali 14 appartenenti ad altri Comuni.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 12.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 — 10.20 — 12.10 D. D. — 18. — 21.20

Udine-Chiusaforte — 6.35 — 12.20 18.30.

Chiusaforte-Udine (arriva Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18,20.

Cormons-Udine (arrivi a Udine) 5.20 — 11.50 — 17.20

Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 20.40

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 18.55.

Da Motta 11.14 — 18.14.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.30

Per Motta 8.15. — 17.15,

Società Veneta

Pogruaro-Cervignano 8.24. — 12.30 — 18.20

Aarrivi a Belvedere 11.17.

Cervignano-Portogruaro 6.43. — 12.9 — 17.

Da Belvedere 6.10 — 14.2

Udine-Cividale 6 — 12.45 — 18.45

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 16.

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32

Palmanova-Cervignano 7.50 — 18.55

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 7.30 18.36.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.15 — 3.50 — 19.10

Tranvia Udine-Tricesimo

Partense da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14 30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Alle ore due antimeridiane di oggi è spirata improvvisamente la signora

Maria della Mora
ved. di Gaspero Rizzi
all'età d'anni 76

I figli Guido, Oddone, Elma, le nuore ed i parenti tutti ne danno il tiste annuncio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianze.

I funerali seguiranno domani domenica 22 corrente in Varmo, nel pomeriggio.

Non si mandano partecipazioni personali.

Varmo, 21 aprile 1917.

Udine — Tipografia Domenico Del Bianco